

ALESSANDRO ANTONINI

Lo scacchiere nel quale si muove Leonardo, la prima azienda industriale italiana e tra le principali realtà mondiali nel settore delle tecnologie strategiche dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S), è caratterizzato da costanti influenze di carattere economico e politiche che lo rendono mutevole e instabile. Il settore AD&S si contraddistingue poi di per sé da processi di trasformazione di elevata complessità e da un sempre maggiore livello di competizione. Da un lato, un contesto macro che, dallo scoppio della pandemia e acuito dal conflitto in Ucraina, ha subito una profonda modifica rispetto agli equilibri preesistenti, dall'altro un settore, quello della Difesa, percorso da sempre più rapidi e profondi cicli evolutivi.

Per l'azienda guidata da Alessandro Profumo, che opera attraverso un'ampia presenza internazionale con una rete commerciale globale presente in 150 Paesi e oltre 50.000 dipendenti a livello globale, mantenere stabile la rotta nello sviluppo del business e del proprio posizionamento strategico è un atout di imprescindibile valore e importanza. Anche alla luce del peso della filiera, composta da 11mila aziende in 77 paesi, trainata da Leonardo che solo in Italia si traduce in una catena di fornitura composta da 4.000 aziende, di cui l'87% è rappresentata da PMI, per oltre 126.000 persone occupate.

LA DIFESA COMUNE

Il piano strategico "Be Tomorrow 2030", definito nel 2020, è la road map che Leonardo ha elaborato per definire la visione strategica, proiettata ai prossimi 10 anni e oltre, che il Gruppo intende seguire nella costruzione di una visione che ne definisca i livelli di ambizione. Il piano indica le linee guida di sviluppo di Leonardo che punta a consolidarsi come operatore di riferimento nel settore dell'AD&S a livello internazionale, mantenendosi al centro delle principali iniziative strategiche di cooperazione e con un ruolo trainante nei futuri cicli tecnologici. Rafforzamento delle attività core, evoluzione dei servizi e dell'offerta, presidio dei processi di innovazione tecnologica sono le direttrici di crescita dell'azienda nei prossimi dieci anni, all'interno di un rinnovato approccio alla sostenibilità in termini di innovazione tecnologica e di processo, ispirato agli SDGs e alle linee guida del Green Deal europeo.

Tra gli obiettivi posti dal piano, la promozione della competitività, della sovranità tecnologica e dell'innovazione dell'industria europea della difesa, incoraggiando la cooperazione tra gli Stati membri su progetti di ricerca



Eurodrone, il velivolo a pilotaggio remoto di media altitudine e lungo raggio per missioni di Intelligence, Surveillance, Target Acquisition

Il piano Be Tomorrow 2030

Il primato tecnologico di Leonardo al servizio della Difesa comune Ue

Tra le priorità contribuire all'indipendenza e all'autonomia digitale in chiave pan-europea

MOTORE INDUSTRIALE
Leonardo ha la funzione di motore industriale dell'interesse nazionale in chiave europea

come nel caso dell'utilizzo del Fondo europeo per la Difesa (European Defence Fund) - e sviluppo delle capacità, appare essere quanto mai di attualità. «L'attuale scenario impone con sempre maggiore vigore la necessità di far emergere una Europa intesa come soggetto geopolitico e non economico», spiega Enrico Savio, Chief Strategy & Market Intelligence Officer di Leonardo, «esigenza che si traduce nella costruzione

di un sistema di Difesa comune».

Con una quota di export superiore all'80% dei ricavi, Leonardo svolge da anni un ruolo strategico nello sviluppo industriale dei Paesi in cui opera anche attraverso la definizione di partnership internazionali di primo piano. L'azienda gioca infatti un ruolo da protagonista nei programmi di collaborazione e nelle principali iniziative nel campo della difesa europea, dal team Tempest, il "sistema di sistemi" di nuova generazione che consentirà di affrontare le future sfide della difesa comune, al programma Eurodrone, il velivolo a pilotaggio remoto di media alti-

tudine e lungo raggio per missioni globali di Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance (ISTAR). Da Gaia-X, l'iniziativa per la costruzione di un cloud paneuropeo, alle partnership in ambito aeronautico, come CleanSky e SESAR, e spazio, grazie ai programmi Galileo, Copernicus, COSMO-SkyMed, ExoMars e Artemis.

RETE DI SVILUPPO

Lo sviluppo della rete collaborativa europea rientra nella strategia di Leonardo che, seguendo i dettami del Be Tomorrow 2030, «mira, in qualità di leader industriale e tecnologico, a contribuire all'indipendenza e all'autonomia digitale paneuropea, a soste-

RICERCA E SVILUPPO
Gli investimenti in R&S nel 2021 sono arrivati a quota 1,8 miliardi con una crescita del 16,9%

nere la sovranità tecnologica come condizione essenziale per lo sviluppo del Paese», sottolinea Savio, «ed a sviluppare nuove competenze per rispondere alle sfide poste dalla complessità dell'era digitale». Nella view strategica, Leonardo svolge la funzione di motore industriale dell'interesse nazionale in chiave europea, promuovendo nuove competenze per rispondere alle sfide poste dalla complessità dell'era digitale.

I finanziamenti per la ricerca

Il ruolo strategico dei fondi europei

Il gruppo guidato da Profumo si è aggiudicato ben 19 progetti sui 61 approvati

Con l'acronimo EDF (European Defence Fund) si definisce lo strumento di punta grazie al quale la Commissione europea promuove la cooperazione in materia di difesa europea per progetti competitivi e collaborativi coprendo l'intero ciclo di ricerca e sviluppo.

Lo strumento sostiene, in particolare, progetti relativi a tecnologie ed equipaggiamenti di difesa all'avanguardia e interoperabili, promuovendo al contempo l'innovazione e incentivando la partecipazione delle PMI. Gli ultimi, in ordine di tempo, fondi assegnati dall'UE ammontano a 1,2 miliardi di euro che sono stati distribuiti tra 61 progetti approvati. Leonardo è stato il player europeo che si è aggiudicato il maggior numero di progetti di ricerca e svi-

luppo, 19 in totale (11 di sviluppo capacitivo e 8 di ricerca), nell'ambito dello European Defence Fund (EDF) WP-21. L'azienda, con il contributo significativo delle società controllate e partecipate e del network dei Leonardo Labs, si è aggiudicata finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo in tutte le 12 categorie a cui ha partecipato, relative ai settori elettronica, velivoli, elicotteri, cyber security e spazio e i progetti a cui partecipa Leonardo si sono aggiudicati oltre il 50% dei fondi europei per il WP 21.

PROGRAMMI SIGNIFICATIVI

Tra i programmi strategicamente più significativi, Leonardo si è affermata nell'ENGRT (EU Next Genera-

tion Rotorcraft Technologies), ossia il progetto per lo sviluppo di un convertiplano (tiltrotor) di nuova generazione, dotato di nuove tecnologie e di una nuova architettura del velivolo che consentono di ridurre le emissioni di CO2 del 50%.

In tale contesto, l'Italia, con 36 progetti finanziati, si posiziona subito dopo Francia, Spagna e Germania, riguardando i 5 progetti a guida nazionale, risultato al quale Leonardo ha contribuito in maniera significativa. E un numero consistente di progetti è correlato ad analoghe attività condotte nell'ambito della PESCO (Permanent Structured Cooperation), che rappresenta uno degli elementi costitutivi della politica di Difesa dell'Unione Europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA